

Toni Fontana

Battesimo del fuoco per i militari italiani in Iraq. Nessuno di loro è rimasto ferito, ma quanto è accaduto ieri nello stadio di Nassiriya segnala che anche nelle regioni a sud di Baghdad la tensione sta salendo soprattutto se si tiene conto di altri fattori. Proprio ieri infatti il ministro della Difesa del governo di Tony Blair, Geoff Hoon, ha annunciato che Londra «nelle prossime settimane» invierà almeno altri 1200 soldati (secondo alcune fonti potrebbero essere molti di più) per rafforzare il dispositivo militare nell'Iraq meridionale dove agguati e sparatorie si susseguono con un ritmo crescente. L'iniziativa dei britannici la dice lunga sulle difficoltà che gli anglo-americani debbono affrontare mentre la discussione al palazzo di Vetro non registra il superamento dei veti incrociati e Kofi Annan affida la sua speranza ad un vertice che si potrebbe svolgere sabato a Ginevra.

La sparatoria che ha coinvolto i bersaglieri è avvenuta domenica nello stadio di Nassiriya, la città dove è schierato il contingente italiano che opera sotto il comando dei britannici. Da alcune settimane i militari italiani consegnano agli ex-soldati iracheni le «paghe arretrate» con l'obiettivo di evitare disordini e di permettere loro di mantenere le famiglie. Nel tentativo di trovare una denominazione adeguata alle circostanze il comando italiano ha deciso di chiamare l'iniziativa «operazione sesterzi». In effetti domenica lo stadio di Nassiriya ha vissuto una giornata degna del Colosseo di un tempo. Almeno duemila ex-soldati iracheni si sono messi in fila nella speranza di ottenere i soldi promessi. L'attesa è andata per le lunghe, sono scoppiati i primi tafferugli che la polizia locale ha cercato di arginare; poi sono comparse armi da fuoco ed è iniziata una sparatoria. I

“ Gli italiani hanno sparato in aria per fermare gli ex ufficiali di Saddam che pretendevano i soldi promessi. Ucciso un interprete ”



Cinque morti nel corso di una sparatoria tra clan rivali a Bassora. Blair rafforza lo schieramento britannico nelle regioni meridionali

Spari sui bersaglieri che distribuivano le paghe

Tensione a Nassiriya, illesi i militari. Londra manda altri 1200 soldati. Annan prepara vertice Onu a Ginevra

Sei soldati afgani uccisi a Kandahar

KABUL. Sei soldati afgani sono rimasti uccisi ieri nella provincia di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan, nel corso di combattimenti con milizie talebane. Il generale John Vines, comandante in capo degli americani in Afghanistan, ha detto che combattenti Talebani, pagati e addestrati dalla rete terroristica al Qaeda, si stanno riorganizzando nel vicino Pakistan. «Si preparano da 9 mesi» - ha dichiarato Vines, in occasione della visita a Kabul del ministro Rumsfeld. Si tratta della prima conferma di un alto ufficiale americano delle notizie di un ritorno in forze dei Talebani che hanno trovato rifugio nelle aree tribali del Paese confinante. Il presidente afgano Karzai ha detto di aver ricevuto assicurazioni dal presidente pakistano generale Pervez Musharraf che i Talebani saranno fermati. Secondo Vines, almeno 200 sono stati uccisi solo nell'ultima settimana.



poliziotti iracheni hanno esplosi alcuni colpi in aria, poi sono stati coinvolti i bersaglieri italiani della brigata Garibaldi che hanno a loro volta sparato in aria. Dalla folla inferocita sono partiti altri colpi di arma da fuoco ed un proiettile ha centrato al volto un interprete iracheno che lavorava per la Cpa (Coalition Provisional Authority) che, sotto la guida degli americani, dirige le forze di occupazione in Iraq. L'uomo è morto pochi istanti dopo. I circa 3mila militari italiani, in massima parte bersaglieri e carabinieri, sono schierati in Iraq dal mese di giugno e, finora, nessuno di loro era stato coinvolto in sparatorie anche se, in molte occasioni, i soldati hanno effettuato arresti e rastrellamenti alla ricerca di armi.

Altri episodi di violenza segnalano una crescente tensione nel sud. Cinque persone sono morte nel corso di un faida che oppone alcune tribù beduine che popolano la zona intorno a Bassora. Miliziani appartenenti ai due clan si sono affrontati a colpi di mitra nelle strade. Questo ed altri episodi avvenuti recentemente spiegano perché Tony Blair abbia deciso di mandare altri solda-

ti per dare man forte ai diecimila fanti britannici che si trovano già in Iraq. Alcuni giornali britannici hanno riferito «voci» sul possibile invio di 5mila soldati, ma, ufficialmente, il loro numero è più ridotto.

Il ministro Hoon ha giustificato l'iniziativa con la necessità di rafforzare la sicurezza nelle regioni meridionali ed ha negato che la spedizione possa essere letta come una risposta ai recenti attentati avvenuti a Najaf e Baghdad. E tuttavia evidenze che i motivi che hanno spinto Blair a rafforzare gli organici sono da un lato la necessità di rafforzare la

presenza militare a Bassora, dall'altro di supplire al mancato arrivo di altri contingenti.

In assenza di una risoluzione dell'Onu che autorizzi una forza di pace con un nuovo mandato, Bush e Blair possono contare solo sul sostegno di alcuni paesi che «volontariamente» hanno inviato soldati. Nella zona affidata al controllo dei polacchi operano militari provenienti da venti paesi, dalla Lituania alla Mongolia. L'Iraq sta dunque diventando una grande e disordinata Babele ed il comando americano è sempre più in difficoltà nel dirigere un'armata composta da migliaia di soldati provenienti da tanti paesi. Al Palazzo di Vetro le trattative tra gli ambasciatori delle grandi potenze proseguono dietro le quinte, ma, apparentemente, non si registrano progressi. Anche ieri fonti del governo tedesco hanno ribadito che la Germania non ha alcuna intenzione di inviare soldati in Iraq facendo intendere che Bush deve decidersi a fare alcune concessioni. Kofi Annan ha rivolto un nuovo appello ai paesi più influenti ribadendo la necessità di giungere ad un unità di intenti e ieri ha intrattenuto conversazioni telefoniche con i rappresentanti dei cinque paesi con diritto di veto. Il segretario generale dell'Onu sta tentando di organizzare per sabato un vertice tra i ministri degli Esteri, ma per ora non è ancora giunto l'annuncio ufficiale.

FESTAUNITA' NAZIONALE BOLOGNA PARCO NORD

28 AGOSTO / 22 SETTEMBRE 2003

Martedì 9 Settembre - Ore 21.00 - PALACONAD SALA WILLY BRANDT
MASSIMO GIANNINI INTERVISTA MASSIMO D'ALEMA

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

FESTIVAL DEL FRODOZIMM

PALACONAD SALA WILLY BRANDT

Ore 19.00 Cile, trent'anni dopo
 Partecipano: Massimo D'Alema, Antonio Laai, Roberto Guenzoni, Mario Lubetkin, Guido Margner, Luciano Prolo, Augusto Rocchi, Mario Schina, Chicco Testa, Danilo Casavecchia, Walter Vitali, José Gori

Ore 21.00 Massimo Giannini intervista Massimo D'Alema

TELEPALACUORE

Ore 21.00 Festival delle Arti
 Semifinali musica: Pop/Rock

CASADEIPENSIERI 2003

Ore 20.30 Libreria - STORIE MOSTRE, STORIA D'ITALIA
 "I luoghi del delitto, ricordo di Luigi Pintor
 Interventi di Virovano Ceram, Niva Lorenzini, Romano Luperni, Lea Malanchi, Valentino Patalò
 Presiede Siriana Suzrani. Al violino Paolo Buson

Ore 22.30 Libreria - "Mortale versus Ungaretti"
 Dialogo di Stefano Benassi con Alberto Bertoni e Jonathan Seta

SPAZIO DIBATTITI L'UNITÀ DELLA SCIENZA

Ore 19.00 Le nuove frontiere della scienza: tra autonomia e responsabilità sociale
 Luciano Viclaria, Francesco Baldarelli, Massimo Pacetti, Roberto Defez, Enzo Lavara, Modera: Claudia De Giorgio

PIAZZA DELLE DONNE

Ore 20.30 Un libro & un film: Solitudine, questa sconosciuta
 Proiezione di "Kahrwocha", di Anilch's Karstin, Tous le jours il fait nuit" di Marina Vilanova
 Presentazione di "Le ragazze di concubantini", di Marina Piazza ed. Mondadori
 con Marina Piazza, Giovanna Grignaffini
 a cura di Andrea a Veglia e Misibilla

TRASH CAFÉ

Ore 20.00 Aperitivo con musica dal vivo:
 Magic Vox And The Roots Men (blues), Alca Albertazzi,
 Gianfranco Romaneli, Filippo De Palma

Ore 21.30 Dibattito: Che impresa fare impresa.
 Con: Pier Paolo Busi, Walter Cavani, Paolo Segla,
 Giancarlo Sangalli, Pier Luigi Stefanini
 Coordinata: Sappia Ramina

FASTWEB JAZZ CLUB

Ore 22.15 Jam session con Pasquale "Coco" Tesoro,
 Giorgio Cursi e ospiti a sorpresa.
 L'anima e la tradizione del jazz

Tenda Estragon - Play

Ore 21.00 DEROZER + MC RESPECT/Punk Rock - Itaj
 Ore 24.00 DJ Set Radio Fujiko

LA TV CHE NON HO ANCORA VISTO

IRIDE

SINTONIZZATI!

Iride TV (CH 973) è un canale satellitare gratuito.

Per vederla basta accedere a una parabola nel diametro di 70 cm e un ricevitore digitale.

Informazioni tecniche:

Satellite: Hot Bird 6 a 13 gradi est. Frequenza: 11.136,66 MHz. Trasponder n. 134. Polarizzazione: VERTICALE
 FEC: 3/4 Symbol Rate: 27.600 MS/sec. Standard DVB: Digital Video Broadcasting

Utenti con decoder Goldbox

premere FERS sul telecomando con i tasti freccia e entrare nella posizione 5 (sintonizzazione canali) e premere OK se esiziona sintonizzazione a risonanza e premere OK.

Per le altre informazioni vai su www.iride.tv e clicca "sintonizzati".

Da oggi la televisione anche su internet: www.iride.tv

Il pacchetto dettagliato, le schede dei programmi, uno spazio di discussione, la tua doc per fare o di bella la televisione della festa.

PROGRAMMI DI MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

Mattina e pomeriggio Iride TV trasmette "a rullo" i programmi del giorno prima.

La programmazione della giornata inizia alle ore 19:

19.00 Poco&Poca la storia quotidiana di Alessandro BERGONZONI

19.05 Giocando

19.15 Hockey d'Unità

19.25 Produzione della festa: Cito e Colferelli

19.30 Festival delle Arti

20.00 Documentario: produzione A. antido Tv: Ircia

21.00 Produzione della Festa: Scudo Jazz

21.05 Il fatto di Enzo Biagi. Intervista al serial killer G. Slevicini

21.10 Evento Live "Cile tre anni dopo". Partecipano Massimo D'Alema, Antonio Laai, Roberto Guenzoni, Mario Lubetkin, Guido Margner, Luciano Prolo, Augusto Rocchi, Mario Schina, Chicco Testa, Danilo Casavecchia, Walter Vitali, José Gori

Fiorini: "SUPER 3 STORIE" di KUSTURICA

22.40 TELESTREET: Disco Volante

0.15 In edicola con l'Unità

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE INDIVIDUALI E PRECETTIVI PER GRUPPI:
 Romanza Tours - Via IV novembre, 149 - 00187 Roma
 Tel. 06 6794800 r.a. - Fax 06 6794801 - e-mail: romanzatours@tiscali.it

www.festaunita.it

